

Alleg. 1



**COMUNE DI CASTELBUONO**

**(Città Metropolitana di Palermo)**

***Parere dell'Organo di Revisione sulla proposta di  
BILANCIO DI PREVISIONE 2019 – 2021  
e documenti allegati***

***L'ORGANO DI REVISIONE:***

***dott. Salvatore Maurizio Dilena***

***dott. Carmelo Nolano***

***rag. Nicola Ippolito***

# L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. del 04.06.2019

## PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2019-2021, unitamente agli allegati di legge.
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118/E la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali,

**presenta**

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021 del Comune di Castelbuono che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li 04.Giugno 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

---



---



---

ORG  
SPES  
INDE  
OSSE  
CON



## Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018.....	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021.....	8
Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	8
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	8
Previsioni di cassa.....	10
Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021.....	11
Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	13
La nota integrativa.....	14
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	15
Verifica della coerenza interna.....	16
Verifica della coerenza esterna.....	16
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021.....	17
A) ENTRATE.....	18
Entrate da fiscalità locale.....	18
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	18
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni.....	20
Sanzioni amministrative da codice della strada.....	20
Proventi dei beni dell'ente.....	21
Proventi dei servizi pubblici.....	22
Spese di personale.....	22
Spese per acquisto beni e servizi.....	23
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	24
Fondo di riserva di competenza.....	25
Fondi per spese potenziali.....	27
Fondo di riserva di cassa.....	28
ORGANISMI PARTECIPATI.....	28
OPERAZIONI IN CONTO CAPITALE.....	28
IMPEGNI.....	30
DEBITAMENTO.....	30
CONSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	30
CONCLUSIONI.....	32
	33

**PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI**

L'Organo di revisione del Comune di Castelbuono nominato con delibera consiliare n.1 del 06/02/2018

**Premesso**

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che ha ricevuto lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, approvato dalla giunta comunale in data 01.04.2019 con delibera n. 44, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
  - **nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:**
    - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2018;
    - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
    - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
    - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
    - il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
    - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
    - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
  - **nell'art.172 del D.Lgs.267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
    - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi all'esercizio 2016.
    - la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
    - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali;
    - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013) e gli otto parametri individuati dall'Osservatorio sulla finanza e contabilità locale del Ministero dell'Interno con atto di indirizzo del 20/02/2018 e approvati Decreto interministeriale Ministero Interno e Ministero Economia del 28 dicembre 2018;

*(Questi parametri sono già inseriti nel decreto del Ministero dell'Interno del 17 aprile 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 30 aprile 2018 n. 99, sulla certificazione del rendiconto 2017 ma, l'obbligo di applicazione decorre dal 2019 e verranno utilizzati per la prima volta a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione 2018 e del bilancio di previsione 2020/2022)*



- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n.118/2011;
- il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;

• necessari per l'espressione del parere:

- il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 (contenuto nel DUP);
- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 del D.Lgs. 267/2000, art. 6 ter del D.Lgs. 165/2001, art. 35 comma 4 del D.Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 della Leggen. 448/2001) secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, registrate dalla Corte dei Conti - Reg.ne - Prev. n. 1477 del 09/07/2018 - nota avviso n. 0026020 del 9 luglio 2018;
- la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la proposta di delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali non risulta alla data odierna approvata e pertanto si prende atto che le tariffe e le aliquote dei tributi rimangono quelle dell'esercizio precedente;
- il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 della Legge n.244/2007 (contenuto nel DUP);
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ai sensi dell'art.58, comma 1 del D.L.112/2008 (contenuto nel DUP);
- il programma biennale forniture servizi 2019-2020 di cui all'art. 21 comma 6 del D.Lgs. n.50/2016 non risulta alla data odierna approvato ;
- non risulta approvato il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 del D.L. n.112/2008 in mancanza di tali collaborazioni;
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010 e da successive norme di finanza pubblica;
- l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 della Legge n.232/2016;
- l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti.

seguenti documenti messi a disposizione:

- documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge n. 296/2006;
- le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- i regolamenti relativi ai tributi comunali;

- visto il parere espresso dal Segretario comunale nella veste di Responsabile dell'Ufficio finanziario ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 29/05/2019 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2019-2021;

l'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n. 267/2000.

### ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente con delibera di C.C. n. 47 del 29.11.2018 ha aggiornato gli stanziamenti 2018 del bilancio di previsione 2018-2020.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2019 e gli stanziamenti di competenza 2019 del bilancio di previsione pluriennale 2018-2020 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2018, indicanti - per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

### VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

#### GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 51 del 11.12.2018 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2017.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 15 in data 20.11.2018 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- risultano debiti fuori bilancio o passività probabili già segnalate da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- in merito ai rapporti con organismi partecipati, in sede di esame del rendiconto finanziario dell'esercizio finanziario 2017, questo Collegio ha rilevato che la società Ecologia e Ambiente vantava alla data del 1/1/2018 un credito nei confronti del Comune di €. 409.549,36 (come da prospetto inviato dalla medesima società) a fronte di un debito esposto nella contabilità dell'Ente di €. 116.114,22. La società Ecologia e Ambiente, con nota acquisita al protocollo dell'Ente in data 11/4/2019, ha trasmesso un nuovo prospetto debiti/crediti che modifica il debito del Comune nella misura di € 154.874,96 a seguito dell'avvenuto riconoscimento dei debiti fuori bilancio alla fine dell'esercizio 2018 da parte dell'Ente. Da chiarimenti acquisiti presso l'Ufficio tecnico si è rilevato che l'Ente risulta ancora debitore di un importo di € 8.593,86 che afferisce ad una fattura più volte contestata dall'Ente. L'importo di € 154.874,96 è stato in parte pagato tramite saldo di fattura a saldo per € 92.511,18 (liquidata con D.D del III n. 1052/2018) e una compensazione amministrativa per € 53.769,92 per crediti vantati dall'Ente (royalties e fitti attivi), con determina del III settore n. 970 del 14/12/2018. Alla fine rimane un debito di € 8.593,86 che risulta in contestazione;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;



La gestione dell'anno 2017 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2017 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

#### Risultato di amministrazione

Risultato di amministrazione (+/-)	31/12/2017
di cui:	8.348.303,72
a) Fondi vincolati	
b) Fondi accantonati	1.286.155,44
c) Fondi destinati ad investimento	3.484.843,12
d) Fondi liberi	753.631,05
<b>TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE</b>	<b>2.823.674,11</b>
	<b>8.348.303,72</b>

Dalle comunicazioni ricevute risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare e a tal fine ritiene necessario che nelle previsioni 2019-2021 sia data adeguata copertura in sede di approvazione degli equilibri di bilancio.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate risultano passività potenziali probabili di entità superiore al fondo accantonato nel risultato di amministrazione per cui si rende necessario provvedere ad un congruo finanziamento nel presente bilancio di previsione 2019-2021 tramite la predisposizione di un emendamento da sottoporre al vaglio di questo Collegio per la relativa approvazione del Consiglio comunale.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2016	2017	2018
Disponibilità:			
di cui cassa vincolata	2.006.482,66	2.318.677,60	2.577.924,50
anticipazioni non estinte al 31/12	652.693,25	500.557,04	413.206,01
	0,00	0,00	0,00

L'ente **non si** è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della mancanza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del bilancio. Pertanto, si consiglia per il futuro di adottare tale sistema di rilevazione contabile.

**BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021**

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018 sono così formulate:

**Riepilogo generale entrate e spese per titoli**



BILANCIO DI PREVISIONE  
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

tema contabile, utilizzare competenza e previsioni definitive

TITOLO CATEGORIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI		
					ANNO 2019	DELL'ANNO 2020	DELL'ANNO 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		previsioni di competenza	154.130,45	120.412,86	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		previsioni di competenza	479.421,87	339.231,30	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	1.233.464,68	676.861,34		
	- di cui avanzo - utilizzato anticipatamente (2)		previsioni di competenza	0,00	414.588,48		
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	2.318.677,60	2.577.924,50		
0000	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	3.941.899,13	previsione di competenza previsione di cassa	4.727.810,52 2.955.300,70	4.752.671,82 7.227.307,11	4.717.671,82	4.465.671,82
0100	<b>Trasferimenti correnti</b>	2.039.063,84	previsione di competenza previsione di cassa	2.865.951,00 3.567.367,26	2.638.518,32 4.572.527,71	2.756.101,65	2.756.101,65
0200	<b>Entrate extratributarie</b>	1.625.302,70	previsione di competenza previsione di cassa	1.121.226,84 1.815.957,45	1.121.864,72 2.671.541,11	1.105.264,72	1.105.264,72
0300	<b>Entrate in conto capitale</b>	1.044.224,57	previsione di competenza previsione di cassa	2.437.542,02 943.462,47	1.042.387,41 1.797.082,11	1.495.256,80	261.790,21
0400	<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	367.588,58 367.588,58	0,00	0,00
0500	<b>Accessione prestiti</b>	928.161,40	previsione di competenza previsione di cassa	385.000,00 840.697,78	700.000,00 1.228.161,40	0,00	0,00
0600	<b>Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere</b>	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	2.218.953,88 2.218.953,88	2.218.953,88 2.218.953,88	2.218.953,88	2.218.953,88
0700	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	223.281,93	previsione di competenza previsione di cassa	11.988.670,88 12.047.424,16	11.988.670,88 12.182.737,55	11.988.670,88	11.988.670,88
TITOLI		9.801.933,57	previsione di competenza previsione di cassa	25.745.155,14 24.389.163,10	24.830.655,61 32.265.900,15	24.281.919,75	22.796.453,16
TITOLI		9.801.933,57	previsione di competenza previsione di cassa	27.612.172,14 26.707.841,40	25.967.161,11 34.843.824,65	24.281.919,75	22.796.453,16

Il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi al fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulta possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo.

L'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del bilancio di previsione è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

**BILANCIO DI PREVISIONE**  
**RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI**

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019		PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021
				PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020		
<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>				0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO 1</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>	1.544.544,17	9.374.172,58	8.602.568,74	8.464.346,52	8.218.142,00	8.218.142,00
			di cui già impegnato*	245.910,60	78.316,79	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	9.828.753,58	8.842.600,53		
<b>TITOLO 2</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	1.185.944,11	3.788.289,81	2.522.786,47	1.271.420,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*	72.353,96	0,00	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	26.246,67	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	1.884.119,12	3.276.766,79		
<b>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA'</b>							
<b>TITOLO 3</b>	<b>FINANZIARIE</b>	0,00	0,00	367.588,58	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	367.588,58		
<b>TITOLO 4</b>	<b>RIMBORSO DI PRESTITI</b>	1.243,79	242.084,99	266.592,56	338.538,47	0,00	0,00
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	243.410,31	267.836,35		
<b>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO</b>							
<b>TITOLO 5</b>	<b>TESORIERE/CASSIERE</b>	0,00	2.218.953,88	2.218.953,88	2.218.953,88	2.218.953,88	2.218.953,88
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	2.218.953,88	2.218.953,88		
<b>TITOLO 7</b>	<b>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	322.517,23	11.988.670,88	11.988.670,88	11.988.670,88	11.988.670,88	11.988.670,88
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	12.265.932,75	12.270.481,24		
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>3.154.349,30</b>	<b>27.612.172,14</b>	<b>25.967.161,11</b>	<b>24.281.919,75</b>	<b>22.794.411,19</b>	<b>22.794.411,19</b>
			di cui già impegnato*	319.264,56	78.316,79	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	26.246,67	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	26.441.169,64	27.244.227,49		
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>3.154.349,30</b>	<b>27.612.172,14</b>	<b>25.967.161,11</b>	<b>24.281.919,75</b>	<b>22.794.411,19</b>	<b>22.794.411,19</b>
			di cui già impegnato*	319.264,56	78.316,79	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	26.246,67	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	26.441.169,64	27.244.227,49		

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili. Le previsioni di competenza rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

### Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui accertata l'entrata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2019 sono le seguenti:



Fonti di finanziamento FPV	
Totale entrate correnti vincolate a.....	Importo
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	120.412,86
entrata in conto capitale	0,00
assunzione prestiti/indebitamento	339.231,30
altre risorse ( da specificare)	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>459.644,16</b>

PREVISIONI DELL'ANNO 2021

0,00  
8.210.582,35  
0,00  
(0,00)  
65.910,00  
0,00  
(0,00)  
0,00  
0,00  
(0,00)  
312.336,05  
0,00  
(0,00)  
2.218.953,81  
0,00  
(0,00)  
11.988.670  
0,00  
(0,00)  
22.796.453  
0,00  
0,00  
22.796.451  
0,00  
0,00

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi spesa e che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.

**Previsioni di cassa**

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI	
	PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	2.577.924,50
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.227.307,11
Trasferimenti correnti	4.572.527,71
Entrate extratributarie	2.671.541,61
Entrate in conto capitale	1.797.082,31
Entrate da riduzione di attività finanziarie	367.588,58
Accensione prestiti	1.228.161,40
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.218.953,88
Entrate per conto terzi e partite di giro	12.182.737,55
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>32.265.900,15</b>
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>	<b>34.843.824,65</b>

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI	
	PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019
Spese correnti	8.842.600,65
Spese in conto capitale	3.276.766,79
Spese per incremento attività finanziarie	367.588,58
Rimborso di prestiti	267.836,35
Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	2.218.953,88
Spese per conto terzi e partite di giro	12.270.481,24
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>27.244.227,49</b>
<b>SALDO DI CASSA</b>	<b>7.599.597,16</b>

icipi cor degli es  
a comp  
anziame  
uello in  
e entrat

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.  
Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo C... dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la reimputazione ("di cui FPV") e pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro **2.577.924,50**.  
La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI				
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		2.577.924,50	2.577.924,50
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.941.899,13	4.752.671,82	8.694.570,95
2	Trasferimenti correnti	2.039.063,84	2.638.518,32	4.677.582,16
3	Entrate extratributarie	1.625.302,70	1.121.864,72	2.747.167,42
4	Entrate in conto capitale	1.044.224,57	1.042.387,41	2.086.611,98
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	367.588,58	367.588,58
6	Accensione prestiti	928.161,40	700.000,00	1.628.161,40
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	2.218.953,88	2.218.953,88
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	223.281,93	11.988.670,88	12.211.952,81
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>9.801.933,57</b>	<b>24.830.655,61</b>	<b>34.632.589,18</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>9.801.933,57</b>	<b>27.408.580,11</b>	<b>37.210.513,68</b>

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI				
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE
1	Spese Correnti	1.644.644,17	8.602.568,74	10.247.212,91
2	Spese In Conto Capitale	1.185.944,11	2.522.786,47	3.708.730,58
3	Spese Per Incremento Di Attività Finanziarie		367.588,58	367.588,58
4	Rimborso Di Prestiti	1.243,79	266.592,56	267.836,35
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere	0,00	2.218.953,88	2.218.953,88
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	322.517,23	11.988.670,88	12.311.188,11
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>3.154.349,30</b>	<b>25.967.161,11</b>	<b>29.121.510,41</b>
	<b>SALDO DI CASSA</b>			<b>5.089.003,27</b>



ia stata  
Crediti

visione  
) e che,

devono  
amento

eguente



# Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art. 162 del TUEL sono così assicurati:

	(+)	8.802.568,74	8.464.346,52	8.210.582,35
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di studio esigibili		286.616,21	308.867,73	284.222,91
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammontato dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estensione anticipato di prestiti di cui Fondo antispasmi di liquidità (DL 95/2013 e successive modifiche e integrazioni)	(-)	256.592,56	234.536,47	312.336,05
		0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+BB+C-D-E-F)</b>		<b>1.339,88</b>	<b>20.910,00</b>	<b>20.918,08</b>

ALTE PARTI DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti di cui per estensione anticipato di prestiti	(+)	47.000,00	0,00	
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estensione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE DI PARTE CORRENTE P)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento di cui per estensione anticipato di prestiti	(+)	429.852,34		
Entrate di parte capitale destinate a spese in conto capitale	(+)	239.232,30	0,00	0,00
Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati ai prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	2.109.973,99	1.486.256,80	251.790,21
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	236.887,41	244.756,80	216.790,21
Titolo 5.02 per riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Titolo 5.03 per riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	367.586,58	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estensione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
02 - Spese in conto capitale pluriennale vincolato di spesa	(-)	2.522.786,47	1.775.410,00	65.910,00
03 - Spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00

02 - Spese in conto capitale pluriennale vincolato di spesa	(-)	2.522.786,47	1.775.410,00	65.910,00
03 - Spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE DI PARTE CORRENTE Q)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

02 - Spese in conto capitale pluriennale vincolato di spesa	(-)	2.522.786,47	1.775.410,00	65.910,00
03 - Spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00

Il bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente, è consentito l'utilizzo anche della quota di parte corrente liberata dal risultato di amministrazione dell'esercizio precedente se il bilancio (o la verifica di bilancio) è deliberato a seguito del bilancio di previsione.

Un esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei caldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei caldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di parte corrente e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

50  
95  
16  
42  
98  
58  
40  
88  
81  
18  
68

91  
58  
58  
35

88  
11  
41

Utilizzo proventi alienazioni

L'Ente non prevede di alienare beni nell'esercizio 2019.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

Non sono previste operazioni di compensazione.

L'ente non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti in seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuat" provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del piano contabile applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Recupero straordinario evasione ed elusione ICI IMU TASI	300.000,00	280.000,00	28.000,00
Recupero o evasione ed elusione TARSU /TARI	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Trasferimenti correnti da Amministrazioni	91.396,73	36.000,00	36.000,00
Entrate da Amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	90.000,00	70.000,00	70.000,00
Permessi di costruire	41.000,00	41.000,00	41.000,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Altre da specificare	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>722.396,73</b>	<b>627.000,00</b>	<b>375.000,00</b>

Spese non ricorrenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Incarichi ex art.110	52.623,59		
Esperti e consulenti del Sindaco	7.110,00		
Spese per manifestazioni culturali	60.700,00	60.700,00	60.700,00
Promozione attività turistiche	68.900,00	68.900,00	68.900,00
Trasferimenti ad Enti ed Associazioni	10.000,00		
Fondo rischi e contenzioso	9.000,00	9.000,00	9.000,00
FCDE	287.937,50	307.249,00	104.209,00
Spese recupero coattivo tributi ed altri	15.000,00	15.000,00	15.000,00

L'organo di Revisione prende atto delle previsioni di entrata relative al recupero straordinario dell'evasione ed elusione dei tributi comunali riconoscendone il carattere non ricorrente, che danno origine a crediti di dubbia esigibilità per i quali è stato previsto un FCDE di cui si dirà in seguito. Ad oggi la suddetta attività non è stata ancora iniziata e pertanto il Collegio invita l'Ente ad approntare nel più breve tempo possibile



gli atti deliberativi ed esecutivi al fine di assicurare l'accertamento di tali risorse anche tramite azioni di recupero forzoso che potrebbero essere utilizzate per finanziare spese aventi le medesime caratteristiche.

In merito alle spese per incarichi ex art. 110 D.Lgs. 267/2000 il Collegio ricorda che la loro attivazione è subordinata ai limiti e vincoli previsti dalle norme sulle spese di lavoro dipendente e quelle sulla propedeutica approvazione di tutti i documenti di bilancio ivi compreso il bilancio consolidato.

Il Collegio dei Revisori rileva che le spese per manifestazioni culturali, promozione di attività turistiche, trasferimenti ad enti ed associazioni, non possono essere annoverate tra le spese aventi carattere non ripetitivo in quanto, le medesime sono previste a regime negli anni, invita pertanto, l'Amministrazione comunale ad attivare le anzidette spese attingendo eventualmente ad altre risorse che manifestano una certa concorrenza.

Il codice identificativo della transazione elementare delle entrate non ricorrenti è 2. quella delle spese non ricorrenti 4.

alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente a seconda se la spesa è prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, l'articolo successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
  - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
  - b) condoni;
  - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
  - d) entrate per eventi calamitosi;
  - e) alienazione di immobilizzazioni,
  - f) accensioni di prestiti;
  - g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
  - a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
  - b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
  - c) eventi calamitosi,
  - d) sentenze esecutive ed atti equiparati,
  - e) investimenti diretti,
  - f) contributi agli investimenti.

**La nota integrativa**

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

121
0,00
0,00
0,00
0,00
0,00
0,00
0,00
0,00
021
0,00
0,00
0,00
0,00
0,00

- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172 comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

## **VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**

### **Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2019-2021 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

### **Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP**

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta in base allo schema previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011) e approvato con deliberazione di G.C. n. 43 del 01.04.2019.

### **Strumenti obbligatori di programmazione di settore**

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

#### **Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è inserito all'interno del DUP ed è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2019-2021 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

L'organo di revisione ha verificato inoltre la compatibilità del cronoprogramma dei pagamenti con le previsioni di cassa del primo esercizio.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

#### **Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi**

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento ad oggi **non è stato redatto**. (Nel caso in cui gli enti non provvedano alla redazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi, ne danno comunicazione sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente")

**Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2019-2021**



omma 6 dell'art. 21 D.Lgs. 50/2016 il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti tengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito delle amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 40.000 euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'art. 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 76, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi di importo superiore a 40.000 euro, le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 2, del decreto legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei bilanci relativi a lavori, servizi e forniture.

**mazione triennale fabbisogno del personale**

atto relativo alla programmazione del fabbisogno di personale nel triennio 2019-2021, non ancora approvato.

de ad assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglioramento dei servizi, deve prevedere una riduzione della spesa attraverso il contenimento della spesa retributiva ed occupazionale.

richiama l'attenzione degli organi dell'Ente a prestare molta attenzione nell'attivazione di personale attenendosi scrupolosamente ai vincoli e divieti imposti dalla norma che di fatto inderogabili e servono ad evitare di appesantire il bilancio dell'Ente con spese fisse

**riennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 1, della legge n. 244/2007**

E' contenuto nel Dup.

**delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**

(art. 1, comma 1 L. n.112/2008)

approvato con atto di G.M. n. 34 del 21.03.2019.

**ca della coerenza esterna**

**ri di finanza pubblica**

La legge n. 81 del 16 gennaio 2019 (art. 21 del D.L. n. 17 del 16 gennaio 2019) e gli art. 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di bilancio in vigore dal 2016 e - più in generale - delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali del bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (art. 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo di bilancio "competenza non negativo". Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021****A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

**Entrate da fiscalità locale****Addizionale Comunale all'Irpef**

Il Comune di Castelbuono ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998 l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura dell'8 per mille.

Il Collegio dei revisori prende atto che la previsione di entrata relativa all'Addizionale Comunale IRPEF viene confermata nella stessa misura di quanto riportato nel bilancio 2018 (€ 482.000,00) pur avendo l'Ente riscosso per tale anno l'importo di € 539.726,17.

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

**IUC**

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

IUC	Esercizio 2018 (assestato o rendiconto)	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
IMU	1.428.207,23	1.453.000,00	1.453.000,00	1.453.000,00
TASI	104.774,28	110.000,00	110.000,00	110.000,00
TARI	1.735.175,32	1.667.000,00	1.667.000,00	1.667.000,00

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2019, la somma di euro 1.667.000,00 confermando la previsione del 2018. Il Collegio rileva la inadeguata capacità dell'Ente a riscuotere il tributo che garantisce la copertura del costo del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti. A fronte di una previsione di entrata pari ad € 1.667.000,00 a fine anno sono stati riscossi appena 743.643,42 euro e nei primi quattro mesi del 2019 sono stati riscossi € 437.522,63 in conto residui anni precedenti compreso il 2018. Tale dato evidenzia che il Comune anticipa alla società Castelbuono Ambiente le somme necessarie per fare fronte alle spese di copertura del servizio di cui sopra. A tal proposito l'Organo di controllo invita i responsabili dell'Ente e degli uffici preposti ad attivare ogni ed opportuna attività volta al recupero e riscossione del suddetto tributo avvalendosi anche delle azioni coattive.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune **non ha** tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard.

**L'organo di revisione richiama l'attenzione degli organi dell'ente sulla mancata approvazione del Piano Economico Finanziario relativo al servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, entro la data prevista per legge (31.03.2019) e pertanto si presume che il costo relativo**



9-2021

all'esercizio 2019 debba essere confermato nella stessa misura di quello previsto per l'anno precedente (2018). Ad oggi considerato che non è stato ancora approvato il rendiconto 2018 il suddetto costo viene rilevato dal preconsuntivo che espone un dato pari 1.685.000,00 circa escluse le spese amministrative del Comune per l'accertamento e riscossione del tributo. Pertanto il gettito previsto nel presente bilancio della TARI pari ad €. 1.667.000,00, a fine esercizio non sarà in grado di coprire il costo integrale del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti.

ste per gli  
particolare

### Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi:

360/1998  
ddizionale  
o 2018 (€  
pio 4/2 de

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- canone per l'installazione di mezzi pubblicitari (CIMP);
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);
- imposta di soggiorno istituita con delibera di C.C. n. 52 del 11.12.2018 che riporta nel bilancio una previsione di entrata pari a €. 25.000,00 determinata sulla scorta della comunicazione dell'Ufficio turistico del Comune che a sua volta ha parametrato tale importo tenuto conto delle presenze medie annue comunicate dalla Città Metropolitana di Palermo.

RI, è cos

Altri Tributi	Esercizio 2018 (assestato o rendiconto)	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
ICP	5.857,22	10.000,00	5.000,00	5.000,00
CIMP	0,00	0,00	0,00	0,00
TOSAP	42.012,82	50.000,00	40.000,00	40.000,00
imposta di scopo	0,00	0,00	0,00	0,00
imposta di soggiorno	0,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Contributo di scarico	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>47.870,04</b>	<b>85.000,00</b>	<b>70.000,00</b>	<b>70.000,00</b>

367.000,00  
i riscuote  
ti. A fronte  
743.643,40  
esidui an  
Castelbuon  
sopra. A b  
are ogni  
delle azio

mento e d  
iscanca  
se i relati

l'art.1 del  
manca  
naltimen  
to relati

18 di 33

Il Comune, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ha previsto che il relativo gettito (€. 25.000,00) sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D.Lgs n.23/2011). A tal proposito è stato istituito un capitolo di spesa pari ad €. 25.000,00 (cap. 2960850) che verrà attivato solo nella misura in cui si accerterà la relativa somma in entrata.

**Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria**

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2017*
ICI	
IMU	36.746,55
TASI	0
ADDIZIONALE IRPEF	0
TARI	52.941,47
TOSAP	0
IMPOSTA PUBBLICITA'	0
ALTRI TRIBUTI	0
<b>Totale</b>	<b>89.688,02</b>
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)	681.141,13

L'accertamento di entrata è stato effettuato sulla scorta delle somme incassate nell'anno.

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Il Collegio invita ancora una volta i responsabili dell'Ente e degli uffici preposti ad attivare le opportune e necessarie azioni volte al recupero immediato del tributo evaso, tenendo in debita considerazione le annualità di accertamento che sono prossime alla scadenza.

**Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni**

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo
<b>2017</b> (rendiconto)	52.894,06
<b>2018</b> (accertato/impegnato)	58.390,59
<b>2019</b> (previsione)	40.000,00
<b>2020</b> (assestato o rendiconto)	
<b>2021</b> (assestato o rendiconto)	

legge n.232  
relative sanz  
realizz  
primari  
risanan  
interve  
interve  
acquis  
interve  
prever  
riquali  
interv  
spese

L'Organo  
normativa.

Sanzioni an

proventi da

Sanz

sanz

sanz

Fonc

Peri

La  
riscossioni  
determina:  
23.10.201  
al 2010).

La somm  
-euro 80.

Con atto c  
è stata di  
comma 4  
29/7/201

La Giunt

La quota

- al titol

- al titol

L  
relative  
D.M. 29



32/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi  
inzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- varizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione  
aria e secondaria;
- amamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- venti di riuso e di rigenerazione;
- venti di demolizione di costruzioni abusive;
- isizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- venti di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della  
renzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e  
alificazione del patrimonio rurale pubblico;
- venti volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- se di progettazione.

no di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta

### amministrative da codice della strada

da sanzioni amministrative sono così previsti:

zioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

ate nell'anno  
ni 2019-20  
ertamenti e

preposti ad  
o, tenend

zioni

	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
zioni ex art.208 co 1 cds	80.000,00	60.000,00	60.000,00
zioni ex art.142 co 12 bis cds			
<b>TOTALE SANZIONI</b>	<b>80.000,00</b>	<b>60.000,00</b>	<b>60.000,00</b>
ondo Crediti Dubbia Esigibilità	16.469,60	13.805,40	14.532,00
ercentuale fondo (%)	<b>20,59%</b>	<b>23,01%</b>	<b>24,22%</b>

la quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle  
oni rispetto agli accertamenti. L'organo di revisione prende atto che l'ente nella  
nazione del FDCE non ha tenuto conto delle disposizioni recate dall'art. 4 del D.L.  
018 n. 119 (Stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000

ma da assoggettare a vincoli è così distinta:

30.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285);

to di Giunta n. 45 in data 03/04/2019 la somma di euro 40.000,00 (pari al 50% della previsione)

è destinata agli interventi di spesa per le finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208,  
4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del  
1010.

unta non ha destinato somme alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

nota vincolata è destinata:

titolo 1 spesa corrente per euro 28.000,00.

titolo 2 spesa in conto capitale per euro 12.000,00.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse  
destinate alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il  
del 29 agosto 2018.

La Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 1/SEZAUT/2019/QMIG del 21.12.2018 ha seguente principio di diritto: “ai fini della corretta quantificazione della quota del 50 % dei proventi dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, di cui all'art. 142, comma 12-bis, del d.lgs n. attribuita all'ente da cui dipende l'organo accertatore, non devono essere detratte le spese per il personale impegnato in specifiche attività di controllo e di accertamento delle violazioni, le spese connesse al rilevamento, all'accertamento e alla notifica delle stesse e quelle successive relative alla riscossione della sanzione”.

**Proventi dei beni dell'ente**

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Canoni di locazione	0,00	0,00	0,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE PROVENTI DEI BENI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
<b>Percentuale fondo (%)</b>	<b>n.d.</b>	<b>n.d.</b>	<b>n.d.</b>

Il Collegio rileva che l'Ente in merito alla gestione del proprio patrimonio immobiliare non consegue proventi e invita gli uffici preposti a volere predisporre un adeguato piano di utilizzo degli stessi beni al fine di conseguire un'adeguata redditività in funzione del valore dei cespiti.

**Proventi dei servizi pubblici**

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2019	Spese/costi Prev. 2019	% copertura 2018
Asilo nido			
Casa riposo anziani	68.000,00	68.138,29	99,80%
Fiere e mercati			n.d.
Mense scolastiche	52.000,00		n.d.
Musei e pinacoteche		364.184,35	14,28%
Teatri, spettacoli e mostre			n.d.
Colonie e soggiorni stagionali			n.d.
Corsi extrascolastici			n.d.
Impianti sportivi			n.d.
Parchimetri	35.000,00	35.899,81	97,49%
Servizi turistici			n.d.
Trasporti funebri			n.d.
Uso locali non istituzionali			n.d.
Centro creativo			n.d.
Illuminazione votiva	55.000,00	62.766,97	n.d.
<b>Totale</b>	<b>210.000,00</b>	<b>530.989,42</b>	<b>39,55%</b>

Il Collegio prende atto che la percentuale totale di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale appare congrua, nonostante alcuni servizi (mensa scolastica) presentino una percentuale di copertura che si ritiene debba essere innalzata.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra non risulta quantificato in quanto gli accertamenti di entrata vengono incassati entro i termini di approvazione del conto consuntivo dell'esercizio successivo.



L'organo esecutivo con deliberazione n.49 del 18/04/2019, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 39,55 %.

L'organo di revisione prende atto che l'ente *non ha* provveduto ad adeguare le tariffe.

**B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI**

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2018 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI				
PREVISIONI DI COMPETENZA				
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni Def. 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
101 Redditi da lavoro dipendente				
102 Imposte e tasse a carico dell'ente		3.173.853,22	2.937.552,00	2.937.552,00
103 Acquisto di beni e servizi		225.609,70	210.263,65	210.263,65
104 Trasferimenti correnti		3.763.819,68	3.921.515,38	3.893.371,63
105 Trasferimenti di tributi		263.029,17	157.058,59	157.058,59
106 Fondi perequativi				
107 Interessi passivi				
108 Altre spese per redditi da capitale		104.022,63	99.440,55	89.297,79
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate				
110 Altre spese correnti		6.700,00	6.300,00	6.300,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>8.602.568,74</b>	<b>8.464.346,52</b>	<b>8.210.582,35</b>

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 3.407.089,33, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali, come risultante da prospetto seguente;

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro zero.

enunciato il  
ti derivanti  
. 285/1992  
iegato nella  
mento e alla

iliare non  
lizzo degli

ividuale

ira

%

%

%

%

%

i domanda  
ntino uno

i cui scade  
termini di

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Spese macroaggregato 101	3.567.364,00	3.062.770,60	2.937.552,00	2.937.552,00
Spese macroaggregato 103	9.490,00	14.370,00	14.370,00	14.370,00
Gruppo macroaggregato 102	226.996,33	204.179,46	199.163,65	199.163,65
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>3.803.850,33</b>	<b>3.281.320,06</b>	<b>3.151.085,65</b>	<b>3.151.085,65</b>
(-) Componenti escluse (B)	396.761,00	148.004,69	148.004,69	148.004,69
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>3.407.089,33</b>	<b>3.133.315,37</b>	<b>3.003.080,96</b>	<b>3.003.080,96</b>

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/2006 o comma 562)

La previsione per gli anni 2019, 2020 e 2021 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro **3.407.089,33**.

### Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228 (in materia di consulenza informatica).

La previsione di spesa **tiene** altresì conto delle riduzioni disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 posto che l'ente **rientra** nella previsione di cui all'art. 21 bis comma 2 del D.L. 50/2017 (per i comuni e le forme associative che approvano il bilancio di previsione entro il 31/12 dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243).

In particolare le previsioni per gli anni 2019-2021 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Studi e consulenze		80,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	10.902,48	80,00%	2.180,50	2.096,00	0,00	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	6.013,30	50,00%	3.006,65	1.000,00	600,00	600,00
Formazione	9.045,00	50,00%	4.522,50	1.735,00	1.735,00	1.735,00
<b>Totale</b>	<b>25.960,78</b>		<b>9.709,65</b>	<b>4.831,00</b>	<b>2.335,00</b>	<b>2.335,00</b>

Si da atto che la spesa per missioni non tiene conto delle spese per missioni effettuate dai componenti degli organi dell'Ente.

La Corte costituzionale con sentenza n.139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Si tenga presente che il D.L. 50/2017 all'art. 21-bis prevede che a decorrere dall'esercizio 2018 le seguenti limitazioni e seguenti vincoli:

a) all'articolo 6, commi 7, 8, fatta eccezione delle spese per mostre. 9 e 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;



previsione) all'articolo 27, comma 1 del decreto-legge 25 giugno 2008 n. 112. convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133

2020	2.937,5
2021	14,3
2022	199,0
2023	3.151,0
2024	148,0
2025	3.003,0

non si applicano esclusivamente ai comuni e alle loro forme associative che hanno approvato il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Il comma 905 della Legge di bilancio 2019 (n. 145/2018) introduce alcune semplificazioni per i comuni (e le loro forme associative) condizionate all'approvazione dei bilanci entro i termini ordinari previsti dal TUEL, ossia il bilancio consuntivo entro il 30 aprile dell'anno successivo e il bilancio preventivo entro il 31 dicembre dell'anno precedente dell'esercizio di riferimento. Le norme che non trovano applicazione sono le seguenti:

- **commi 4 e 5 dell'articolo 5 della legge n. 67/1987**, relativo all'obbligo di comunicazione al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di riepilogo analitico. L'obbligo riguarda tutte le amministrazioni pubbliche anche in caso di dichiarazione negativa. A norma del comma 5, sono esentati dalla comunicazione negativa i comuni con meno di 40.000 abitanti;
- **comma 594, articolo 2, della legge n. 244/2007**, il quale dispone che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche (di cui all'art. 1, co. 2, del D.lgs. 165/2001), adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;
- **commi 12 e 14 dell'articolo 6 del DI 78/2010**, relativi alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi. In sintesi, il comma 12 prevede che le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009. Il comma 14 dispone che a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per autovetture (acquisto, manutenzione, noleggio, buoni taxi), per un ammontare superiore all'80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- **comma 1-ter dell'articolo 12 del DI 98/2011**, il quale prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2014, gli enti territoriali e gli enti del Servizio sanitario nazionale, al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, effettuano operazioni di acquisto di immobili solo ove ne siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- **comma 2 dell'articolo 5 del DI 95/2012**, che dispone che a decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per autovetture, di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011;
- **articolo 24 del DI 66/2014**, che riguarda le norme in materia di locazioni e manutenzioni di immobili da parte delle pubbliche amministrazioni. In particolare, la disposizione in questione prevede specifici obblighi volti a ridurre le spese concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili, anche attraverso il recesso contrattuale.

del triennio  
a, dal piano  
244/2007  
consulenza

L. 78/2010  
per i comuni  
precedente  
all'articolo

Previsione 2021	0,00
	0,00
	0,00
	600,00
	1.735,00
	2,33

**Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)**

in riferimento al punto 3.3 del principio applicato 4/2 D.Lgs 118/2011 esempio n. 5)

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2019-2021 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

effettuate...  
...di dubbia esigibilità, pur confluenndo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto di riserva) nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.  
...il rapporto indicato nel prospetto del FCDE deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 1, e deve essere rispettato negli equilibri.  
...oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat). I crediti di dubbia esigibilità e le entrate tributarie che sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate tributarie di dubbia esigibilità si applica il principio 3.7.5. stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE per le entrate tributarie di dubbia esigibilità. I crediti di dubbia esigibilità e le entrate tributarie di dubbia esigibilità sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente pubblico o da un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è costituito dalle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo:

- a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

Con riferimento agli esercizi in cui sono entrati in vigore i nuovi principi il numeratore è formato solo dalle riscossioni in conto competenza. Sempre con riferimento a questi esercizi armonizzati gli enti hanno facoltà di determinare il rapporto tra incassi di competenza e relativi accertamenti, considerando anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo al conto residui a valore su accertamenti dell'anno precedente e facendo slittare il quinquennio di riferimento per la media indietro di un anno:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X} (*)}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà e se ha utilizzato metodi di calcolo diversi.

(\* riferimento FAQ Arconet 25 del 26.10.2017 e 26 del 27.10.2017)

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi.

specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà.

Importo minimo

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

- In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:
- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

N.B. La Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018), in tema di FCDE prevede al comma 1015 che "Nel corso del 2019 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2019-2021 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nell'esercizio 2019 nella missione «Fondi e Accantonamenti» ad un valore pari all'80 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:

- a) con riferimento all'esercizio 2018 l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e le fatture ricevute e scadute nell'esercizio 2018 sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto;
- b) se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio 2018 si è ridotto del 10 per cento rispetto a quello del 2017, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso contestazione."

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e non genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione e nella riserva di competenza. La quota accantonata è pari al 73 per cento dell'importo di cui al punto b) del precedente paragrafo.

di riserva di com  
La previsione del f  
ggregato 10 del bil  
19 - euro 61.235,  
20 - euro 68.775,6

ENTRATE CORRE  
BUTIVA E PEREC  
TRASFERIMENTI  
ENTRATE EXTRA  
ENTRATE IN CON  
ENTRATE DA RID.

L'Organo di revi  
videnziato nell  
/21 è stato ac  
dell'importo ot  
so dicasi per l  
73 minore a qu  
il dato accanton  
90. Tali discras  
o il bilancio no

di riserva di com  
La previsione del f  
ggregato 10 del bil  
19 - euro 61.235,  
20 - euro 68.775,6

del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per gli anni 2019-2021 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, TRIBUTIVA E PEREQUATIVA	4.752.671,82	681.141,13	681.141,13	0,00	14,33%
2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	2.637.472,06	0,00	0,00	0,00	0,00%
3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.121.864,72	231.100,89	155.478,45	-75.622,44	13,86%
4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.042.387,41	0,00	0,00	0,00	0,00%
5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>9.554.396,01</b>	<b>912.242,02</b>	<b>836.619,58</b>	<b>-75.622,44</b>	<b>8,76%</b>
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	8.512.008,60	912.242,02	836.619,58	-75.622,44	9,83%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	1.042.387,41	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2020

TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO	ACC.TO EFFETTIVO	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, TRIBUTIVA E PEREQUATIVA	4.717.671,82	746.711,88	746.711,88	0,00	15,83%
2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	2.756.101,65	0,00	0,00	0,00	0,00%
3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.085.264,72	253.687,43	163.155,85	-90.531,58	15,03%
4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.495.256,80	0,00	0,00	0,00	0,00%
5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>10.054.294,99</b>	<b>1.000.399,31</b>	<b>909.867,73</b>	<b>-90.531,58</b>	<b>9,05%</b>
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	8.559.038,19	1.000.399,31	909.867,73	-90.531,58	10,63%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	1.495.256,80	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2021

TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, TRIBUTIVA E PEREQUATIVA	4.465.671,82	592.854,50	592.854,50	0,00	13,28%
2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	2.756.101,65	0,00	0,00	0,00	0,00%
3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.085.264,72	267.039,40	101.358,41	-165.680,99	9,34%
4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	289.756,80	0,00	0,00	0,00	0,00%
5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>8.596.794,99</b>	<b>859.893,90</b>	<b>694.212,91</b>	<b>-165.680,99</b>	<b>8,08%</b>
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	8.307.038,19	859.893,90	694.212,91	-165.680,99	8,36%

L'Organo di revisione in merito alla regolarità del calcolo del fondo rileva che lo stesso così evidenziato nell'allegato C) al Bilancio di Previsione 2019/2021 per le singole annualità, 20/21 è stato accantonato per l'esercizio 2019 in misura pari ad €. 836.616,21 ben al di sotto dell'importo obbligatorio che lo stesso allegato espone per l'importo di €. 912.242,02; per l'esercizio 2020 che prevede uno stanziamento del fondo pari ad €. 909.867,73 minore a quello obbligatorio pari ad €. 1.000.399,31; così pure per l'anno 2021 che prevede un dato accantonato pari ad €. 694.212,91 a fronte di un FCDE obbligatorio pari ad €. 859.893,90. Tali discrasie rendono la previsione di bilancio nella parte spesa non congrua e non conforme al bilancio non rispetta i principi e i dettami normativi in tema di costituzione del

di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, articolo 10 del bilancio, ammonta a:  
 - euro 61.235,13 pari allo 0,70 % delle spese correnti;  
 - euro 68.775,62 pari allo 0,80 % delle spese correnti;

L'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2019-2021

anno 2021 - euro 68.952,78 pari allo 0,80 % delle spese correnti;  
rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

### Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali <sup>(1)</sup>:

FONDO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Accantonamento per contenzioso	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	1.800,00	1.800,00	1.800,00
Accantonamento per indennità fine mandato	2.773,00	2.773,00	2.773,00
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>13.573,00</b>	<b>13.573,00</b>	<b>13.573,00</b>

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Il Collegio dei Revisori prende atto della esiguità degli accantonamenti di cui sopra, particolare quelli per il contenzioso e per le perdite delle società partecipate. invita l'Ente a prevedere un adeguato dimensionamento di tali fondi che darebbero copertura ad eventuali passività tenute conto delle problematiche del contenzioso in essere e delle società partecipate.

(1)

- a) accantonamenti per contenzioso sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011), secondo cui l'organo di revisione deve provvedere a verificare la congruità degli accantonamenti.
- b) accantonamenti per indennità fine mandato sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011);
- c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art. 1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n. 175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

### Fondo di riserva di cassa

Il fondo di riserva di cassa **non è stato previsto** e pertanto il Collegio invita gli organi dell'ente a volerlo prevedere nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali), **tramite emendamento da proporre al Consiglio Comunale.**

### **ORGANISMI PARTECIPATI**

Nel corso del triennio 2019-2021 l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

Il Collegio dei Revisori prende atto che le società partecipate in base ai bilanci approvati non hanno presentato perdite da ripianare. Pertanto il bilancio del Comune non prevede forme di finanziamento di tali perdite.



**accantonamento a copertura di perdite**

contabilità: ai dati comunicati dalle società partecipate sulla previsione del risultato dell'esercizio 2018, non si evano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016. Rimane comunque il fatto che il Comune di Castelbuono detiene la partecipazione nell'Ato Rifiuti Ecologia e ambiente spa in liquidazione che probabilmente attribuirà ulteriori spese all'Ente.

Anno 2021 **EVENTUALE Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D.Lgs. 175/2016) [nel caso di enti che avevano individuato, entro il 31.12.2017, partecipazioni da dismettere]**

9.000,00  
1.800,00  
2.773,00  
0,00  
0,00  
**13.573,00**

L'Ente ha provveduto con delibera di C.C. n. 42 del 28.09.2017 alla ricognizione delle partecipazioni possedute individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 30 settembre 2018. In particolare: la Ecologia Ambiente Spa ed EXTRME srl delle quali ad oggi non si conosce il sito della effettiva dismissione.

**razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)**

L'Ente ha provveduto, (entro il 31.12.2018), con delibera di C.C. n. 8 del 22.02.2019 all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando una partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016].

di sopra, a prevedere il sito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, attività tenute in essere con modificazioni dalla Legge 114/2014; alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 28.02.2019 con racc. post. ; alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016 in data 10/04/2019.

ria (allegato) la congrua **se di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.Lgs. 175/2016)**

ria (allegato) Il Comune non ha fissato, con proprio provvedimento motivato, obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle proprie società controllate; a tal riguardo, **il Collegio rileva la opportunità dell'adozione di tale provvedimento e consentirebbe all'ente di effettuare il controllo analogo sulle proprie partecipate in modo efficace e puntuale, individuando fattori di criticità ove esistenti nella gestione.**

21 com... organi

ani dell'... allo

ti non ha... nanziam...

**SPESE IN CONTO CAPITALE****Investimenti senza esborsi finanziari**

L'Ente non ha programmato in bilancio di previsione, sia nella parte dell'entrata sia nella parte della spesa, per gli anni 2019-2021 investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).  
L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.  
L'Organo di Revisione ha rilevato che il contratto di leasing finanziario posto in essere dal 2/12/2018 è stato concluso il 18/12/2018 ed il bene finanziato è stato riscattato.

**Limitazione acquisto immobili**

L'Ente non ha previsto l'acquisto di immobili.

**INDEBITAMENTO**

Il Collegio dei revisori ha verificato che la Missione 50 riporta al programma 1 tutti gli interessi passivi su operazioni di indebitamento e al programma 2 tutte le quote capitale della rata di ammortamento.

**L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:**

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	2.824.755,45	2.610.086,54	2.482.289,05	2.249.676,53	2.007.200,00
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Prestiti rimborsati (-)	214.668,91	223.449,95	232.612,52	242.173,43	215.971,01
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Totale fine anno</b>	<b>2.610.086,54</b>	<b>2.386.636,59</b>	<b>2.249.676,53</b>	<b>2.007.503,10</b>	<b>1.791.229,01</b>
Nr. Abitanti al 31/12	0	0	0	0	
Debito medio per abitante	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2019, 2020 e 2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

**Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	118.742,51	118.228,45	89.762,62	81.510,59	73.132,00
Quota capitale	214.668,91	223.449,95	232.612,52	242.173,43	215.971,01
<b>Totale fine anno</b>	<b>333.411,42</b>	<b>341.678,40</b>	<b>322.375,14</b>	<b>323.684,02</b>	<b>289.103,01</b>

La previsione di spesa per gli anni 2019, 2020 e 2021 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.



### Incidenza interessi passivi su entrate correnti

	2017	2018	2019	2020	2021
Interessi passivi	118.742,51	118.228,45	89.762,62	81.510,59	73.132,00
entrate correnti	8.580.489,62	8.151.703,11	8.513.054,86	8.559.038,19	8.307.038,19

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art. 10 della Legge 243/2012:

- il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

B. I commi da 961 a 964 della legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) consentono l'apertura di una nuova linea di rinegoziazione dei mutui rimasti nella titolarità del Ministero dell'economia e delle finanze per la riforma della Cassa depositi e prestiti del 2003, sui quali Cdp mantiene esclusivamente la gestione operativa. I destinatari sono i Comuni, le Province e le Città metropolitane. Lo stock complessivo di tali posizioni debitorie è stimato in circa 2.2 miliardi di euro. Dalle operazioni di rinegoziazione dovrà derivare una riduzione del valore finanziario delle passività totali; in altri termini l'operazione ora attivata, diversamente da precedenti operazioni di rinegoziazione riguardanti i mutui della Cassa depositi e prestiti, ristruttura il debito locale tenendo conto della discesa dei tassi di interesse avvenuta negli ultimi anni, diminuendo l'onere per gli enti per alcune decine di milioni di euro complessivi.

Il comma 963 rimanda ad un decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze da emanarsi entro il 28 febbraio 2019 l'individuazione dei mutui che saranno oggetto di rinegoziazione, nonché i criteri e le modalità di perfezionamento delle operazioni. La norma precisa che le rinegoziazioni saranno determinate sulla base della curva dei rendimenti di mercato dei titoli di Stato, secondo un piano di ammortamento a tasso fisso e a rate costanti, comprensive di quota capitale e quota interessi.

## OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera

Che la congruità e l'attendibilità delle seguenti previsioni non è fondata su provvedimenti che consentono di ritenere attendibile l'entrata, mentre la spesa prevista non appare congrua tenuto conto:

- delle obbligazioni assunte e da assumere in relazione agli obiettivi stabiliti negli atti di programmazione dell'ente;
- alla necessità di aumentare il fondo crediti di dubbia esigibilità in relazione all'andamento storico degli accertamenti inesigibili;
- alla necessità di finanziare debiti fuori bilancio o passività potenziali probabili.

per cui si invita il Consiglio ad adottare le misure correttive o i provvedimenti di seguito indicati

### Entrate inattendibili:

TARI (sottostimata che non consente l'integrale copertura del costo del servizio);

### Spese non congrue:

Fondo Crediti Dubbia Esigibilità; (incremento fondo tramite emendamento)	
Fondo Passività Potenziali;	( " " " " )
Fondo di Riserva di Cassa.	( " " " " )

### b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compresa la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimpuntazioni all'entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegato al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, i relativi finanziamenti.

### a) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa dovranno essere verificate in sede di salvaguardia degli equilibri particolare per i seguenti incassi:

incasso Tributo TARI che espone il Comune ad anticipazioni nei confronti della partecipata Castelbuono Ambiente.

### b) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.



**CONCLUSIONI**

considera: relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:  
 del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;  
 provvedimenti del parere espresso in data 29.05.2019 dal Segretario Generale in qualità di responsabile del servizio finanziario;  
 congrua tenore delle variazioni rispetto all'anno precedente;  
 atti negli atti della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

all'andamento di revisione:

abili. ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;  
 sito indicati: ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio ad eccezione di alcune poste di entrata e spesa come già evidenziato nelle precedenti osservazioni;

Ed esprime, pertanto,

**Parere Favorevole con Riserva**

sulla proposta di bilancio di previsione 2019-2021 e sui documenti allegati invitando ancora una volta il Consiglio Comunale ad apportare le seguenti modifiche tramite emendamento:

**Entrate inattendibili:**

TARI (sottostimata che non consente l'integrale copertura del costo del servizio);

**Spese non congrue:**

Fondo Crediti Dubbia Esigibilità; (incremento fondo tramite emendamento)  
 Fondo Passività Potenziali; ( " " " " " )  
 Fondo di Riserva di Cassa. ( " " " " " )

**L'ORGANO DI REVISIONE:**

*dott. Salvatore Maurizio Dilena*

*dott. Carmelo Nolano*

*rag. Nicola Ippolito*